

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantasei.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interpellanza n. 2-40, sulla gestione della Croce rossa italiana.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, fa presente che il Ministero della salute ha avviato, con riferimento all'attività della Croce rossa italiana, un'indagine conoscitiva concernente l'area sanitaria, il richiamo di personale militare, i mancati introiti per la cessione di sangue ed il contratto stipulato con la società Rapp Collins. Da tale indagine è emerso che l'incarico a tale società di organizzare la raccolta di donazioni attraverso il sistema di *direct mailing* è stato affidato a seguito di un appalto concorso, con l'adozione di una formula diversa da quella tradizionalmente seguita, che prevedeva campagne di raccolta di fondi *una tantum*. Precisato che le quattro motivazioni individuate — per il Kosovo, la Turchia, il Natale 1999 ed il Mozambico — hanno prodotto esiti molto deludenti, illustra dettagliatamente i criteri qualitativi

e di convenienza economica che hanno indotto la Croce rossa a sottoscrivere con la Rapp Collins un contratto per adesione, che peraltro non prevede clausole penali né di risoluzione. Ricordato che l'attività di raccolta di fondi è oggetto di un'indagine della procura della Repubblica di Roma e che il Ministero ha allo studio un'incisiva azione di stimolo nei confronti della gestione dell'Ente, manifesta disponibilità a fornire in futuro ulteriori elementi conoscitivi.

LUCA VOLONTÈ, nel dichiararsi completamente soddisfatto, sottolinea le gravi responsabilità gestionali ed amministrative della presidenza della Croce rossa italiana, peraltro emerse anche a seguito dell'indagine conoscitiva parlamentare condotta nella scorsa legislatura. Sollecita il Governo ad adottare quanto prima iniziative idonee ad assicurare all'attività della Croce rossa correttezza e trasparenza.

MAURO ZANI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-118, sull'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale di Bologna.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricordato che il sindaco di Bologna ha recentemente assicurato che la lapide che ricorda la strage del 2 agosto 1980 non subirà alcuna modifica, osserva che il Ministero dell'interno ha provveduto ad applicare le disposizioni, contenute nell'articolo 82 della legge finanziaria per il 2001, concernenti i risarcimenti alle vittime del terrorismo e della criminalità che non abbiano ingenerato dubbi interpretativi circa la decorrenza dei benefici. Fa presente, infine, che non è stato predisposto alcun disegno di

legge volto ad abrogare il segreto di Stato in ordine ai delitti di strage o con finalità di terrorismo.

MAURO ZANI si dichiara assolutamente insoddisfatto, atteso che né la risposta del sottosegretario né le dichiarazioni rese dal sindaco di Bologna sono sufficienti a fugare le preoccupazioni derivanti dall'approvazione dell'ordine del giorno consiliare richiamato nell'atto ispettivo; osservato inoltre che tale episodio, che giudica grave ed inaudito, si iscrive in una campagna politica volta a mettere in discussione la matrice fascista della strage alla stazione ferroviaria di Bologna, stigmatizza l'intendimento del Governo di non assumere alcuna iniziativa legislativa finalizzata ad abolire il segreto di Stato per i delitti di strage.

GABRIELE FRIGATO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-122, sul completamento della Transpolesana nel tratto Rovigo-strada statale Romea.

GUIDO VICECONTE, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, ricorda gli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria per il 2001 per il completamento della strada statale n. 434 Transpolesana, fa presente che sono attualmente in corso i lavori per la messa in sicurezza del tratto Rovigo-Verona e che, sulla base dell'accordo quadro per le infrastrutture sottoscritto nello scorso mese di agosto, la regione Veneto, d'intesa con la regione Emilia Romagna, ha avviato la definizione del progetto preliminare dell'asse autostradale Ravenna-Venezia-Nuova Romea: assicura che il Governo, nell'ambito delle sue competenze, si impegna ad attivare le conseguenti procedure.

GABRIELE FRIGATO, richiamato l'impegno profuso negli anni per la messa in sicurezza dall'area del Polesine, colpita in passato da una grave alluvione, ritiene necessario un analogo impegno per realizzare opere viarie essenziali per il Nord-Est del Paese. Ricordato altresì l'ordine del giorno con il quale si impegnava il

Governo ad accelerare le procedure per il completamento del tratto Rovigo-Romea, auspica che anche a seguito dell'accordo quadro sottoscritto nell'agosto scorso si possa avviare almeno la fase progettuale di tale opera.

GIUSEPPE MOLINARI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-146, sul completamento dell'opera di ricostruzione nelle zone della Basilicata e della Campania colpite dal sisma del 1980.

GUIDO VICECONTE, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, fa presente che il Governo Berlusconi si è attivato per garantire la ripresa delle attività finanziarie e produttive nonché per la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma del 1980: a tal fine, nel disegno di legge finanziaria per il 2002 sono previsti precisi limiti di impegno per la contrazione di mutui, nella quota del 70 per cento, da parte della regione Campania, e del 30 per cento da parte della regione Basilicata.

GIUSEPPE MOLINARI, ricordato che il disegno di legge finanziaria per il 2002 non prevedeva originariamente misure a sostegno delle aree colpite dal terremoto del 1980, ritiene gli stanziamenti introdotti un segnale positivo, benché insufficiente a completare l'opera di ricostruzione; preannunzia quindi la presentazione di emendamenti che inducano il Governo ad intensificare l'impegno in favore delle zone colpite dal sisma.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti in ordine allo svolgimento della sua interpellanza n. 2-127, iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna.

PRESIDENTE assicura che il richiamato atto ispettivo sarà svolto alla ripresa pomeridiana dei lavori.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 10,40, è ripresa alle 15,05.

Annunzio della convocazione della Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria per la sua costituzione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 14).

Annunzio della convocazione della Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale per la sua costituzione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 14).

Annunzio della convocazione del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e di vigilanza sull'attività dell'unità nazionale Europol per la sua costituzione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 14).

Si riprende lo svolgimento di interpellanze urgenti.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra il Governo ed i presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Pecoraro Scanio n. 2-131 è rinviato ad altra seduta.

DANIELE FRANZ rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-143, sulla mancata nomina del segretario generale al comune di Udine.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiamate le disposizioni normative che disciplinano la procedura di nomina dei segretari comunali, ricorda che la segreteria del comune di Udine è priva di titolare dal 15 gennaio scorso. Nell'osservare, inoltre, che l'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali ha assicurato che, una volta verificato il possesso

dei requisiti previsti da parte della persona da ultimo designata dal sindaco di Udine, procederà alla sua assegnazione, sottolinea che per circa un anno la segreteria generale risulta essere stata retta dal vicesegretario, in violazione della vigente normativa: il Ministero dell'interno intende pertanto effettuare ulteriori accertamenti per verificare eventuali condotte omissive.

DANIELE FRANZ, nel dichiararsi soddisfatto della circostanziata risposta, prende atto dell'intendimento del Ministero dell'interno di effettuare ulteriori accertamenti per verificare eventuali responsabilità: ritiene, infatti, che evidenti comportamenti omissivi siano stati posti in essere sia dal sindaco di Udine sia dall'Agenzia che gestisce l'albo dei segretari comunali e provinciali.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO illustra la sua interpellanza n. 2-145, sugli eventi calamitosi verificatisi nel comune di Menfi.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, dà conto dei danni causati dagli eventi calamitosi che il 12 novembre scorso hanno interessato il comune di Menfi e degli immediati interventi che hanno consentito il ripristino dei servizi essenziali. Rilevato altresì che è ancora in corso la stima dell'entità dei danni, ricorda che è stato raggiunto un accordo con l'Istituto autonomo case popolari competente per territorio, il quale ha già provveduto ad alloggiare presso nuclei residenziali le famiglie rimaste senza tetto; precisa inoltre che l'adozione di ulteriori iniziative da parte del Governo presuppone la dichiarazione dello stato di calamità naturale, relativamente alla quale non è ancora pervenuta formale richiesta da parte della regione Sicilia.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO si dichiara soddisfatto per la puntuale risposta, ritenendo che il Governo sarà in grado di superare la situazione di stallo che per troppo tempo non

ha consentito la realizzazione dei necessari interventi a favore dell'area del Belice; preannunzia comunque un'attenta vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dall'Esecutivo.

PRESIDENTE, in attesa che giungano in aula i rappresentanti del Governo competenti a rispondere ai successivi atti di sindacato ispettivo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,30, è ripresa alle 15,45.

ANTONIO BOCCIA illustra la sua interpellanza n. 2-153, sulle vicende relative a ipotesi di cessione di azioni dell'ENEL e a contatti con il finanziere saudita Al Waleed.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ricordato che i fatti richiamati nell'interpellanza hanno già formato oggetto di un'atto ispettivo, cui si è dato svolgimento in altra seduta, in merito alla vicenda dell'acquedotto pugliese fa presente che, in assenza di elementi di novità, nulla può aggiungersi a quanto già dichiarato. Precisa inoltre che alla riunione del 31 agosto scorso, cui fa riferimento l'interpellanza iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna, non ha partecipato alcun rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, né se ne conoscono i contenuti: per tale amministrazione, pertanto, i fatti oggetto dei richiamati articoli giornalistici risultano privi di fondamento.

ANTONIO BOCCIA, rilevato che alle questioni poste nell'interpellanza non è stata fornita alcuna risposta, come si è già verificato in altra seduta, sottolinea che l'atto ispettivo era indirizzato al Presidente del Consiglio, non al Ministero dell'economia e delle finanze. Nel ritenere legittimo il sospetto che nella riunione oggetto dell'interpellanza siano stati trattati affari sia pubblici sia privati da parte del Presidente Berlusconi, rivendica il diritto ad una risposta e preannunzia la presentazione di ulteriori atti ispettivi, invitando la Presi-

denza della Camera a farsi carico di una questione che attiene al corretto rapporto tra Governo e Parlamento.

PRESIDENTE osserva che la Presidenza della Camera opera per garantire l'attivazione delle procedure regolamentari finalizzate all'instaurazione di una corretta dialettica istituzionale tra Governo e deputati interpellanti, ai quali è peraltro riconosciuta la facoltà, qualora si ritengano insoddisfatti, di assumere ulteriori, opportune iniziative.

GERARDO BIANCO illustra la sua interpellanza n. 2-127, sul piano di risanamento dell'area di Bagnoli (Napoli).

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, nell'assicurare che il Governo è seriamente interessato al risanamento dell'area di Bagnoli, fa presente che il piano predisposto dalla società Bagnoli Spa, pur avendo ricevuto l'assenso delle amministrazioni interessate sotto il profilo tecnico, presenta elementi di incertezza relativamente ai costi, che non possono comunque eccedere le risorse finanziarie disponibili: per tale ragione non è stato emanato il decreto che, approvando definitivamente il richiamato piano, autorizzerebbe l'impiego dei 150 miliardi stanziati con l'articolo 114 della legge n. 388 del 2000. Dà quindi conto delle iniziative assunte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e delle possibili forme di risparmio prospettate dalla Bagnoli Spa per consentire la completa bonifica dell'area in questione.

GERARDO BIANCO, osservato che dalla risposta non si evince l'intendimento dell'Esecutivo di emanare il decreto che consentirebbe l'impiego delle risorse richiamate nell'atto ispettivo, esprime forti perplessità sull'operato del Governo, che invita ad adottare con sollecitudine il richiamato decreto, tenuto conto delle deleterie conseguenze che deriverebbero all'area di Bagnoli dalla mancata erogazione, entro il corrente anno finanziario, delle somme stanziare.

MARIDA BOLOGNESI illustra l'interpellanza Violante n. 2-134, sul ripristino dell'attività della commissione per le adozioni internazionali.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, premesso che il trasferimento della sede non ha causato alcuna rilevante disfunzione di carattere amministrativo relativamente all'attività della commissione per le adozioni internazionali, fa presente che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sta provvedendo alla sostituzione dei commissari dimissionari; rileva altresì che è intenzione del medesimo Dicastero rifinanziare la richiamata commissione e potenziarne l'organico, in considerazione della funzione di indubbia rilevanza sociale da essa svolta.

MARIDA BOLOGNESI auspica che il Governo dia seguito agli impegni assunti per il rifinanziamento ed il potenziamento dell'organico della commissione per le adozioni internazionali; assicura, in tale direzione, il sostegno del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

LIVIA TURCO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-144, sul reddito minimo di inserimento.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, fa presente che il 26 ottobre scorso è stato emanato il decreto ministeriale per la ripartizione dei fondi tra i 268 comuni nei quali applicare il reddito minimo d'inserimento e che è in fase di predisposizione la relazione sulla sperimentazione di tale misura, che sarà trasmessa quanto prima al Parlamento. Pur riconoscendo, inoltre, il valore dello strumento rappresentato dal reddito minimo di inserimento, ne sottolinea l'onerosità, rilevando che è stato evidenziato il rischio che esso vada ad aggiungersi ad altri interventi assistenziali: nel decreto di ripartizione dei fondi tra i comuni sono state pertanto individuate forme di verifica e di controllo da applicare nel corso del secondo anno di spe-

rimentazione, al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione. Osserva infine che il proficuo lavoro della commissione sull'esclusione sociale ha portato a conclusioni su cui il Governo non concorda pienamente e che potranno essere oggetto di un sereno confronto.

LIVIA TURCO esprime preliminarmente apprezzamento per l'emanazione del decreto di ripartizione dei fondi tra i comuni interessati; pur riconoscendo, peraltro, che lo strumento del reddito minimo di inserimento comporta oneri elevati e presenta taluni rischi, ne auspica l'attuazione attraverso la responsabilizzazione degli enti locali e la valorizzazione dei progetti di reinserimento sociale.

TITTI DE SIMONE rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-154, sullo sciopero della fame degli studenti del liceo classico « Tasso » di Roma.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, premesso che è intendimento del Governo continuare a coinvolgere tutti i soggetti direttamente interessati alla riforma del sistema scolastico, fa presente che dettagliate informazioni sulle attività in corso presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono disponibili nel sito *Internet* del medesimo Dicastero. Rileva, inoltre, che il dirigente competente è stato invitato ad assumere le iniziative necessarie a scongiurare rischi per la salute degli studenti che stanno praticando una forma di protesta estrema che non contribuisce all'instaurazione di un corretto rapporto tra gli studenti stessi ed il Ministero; ricorda infine che le disposizioni del disegno di legge finanziaria per il 2002 concernenti la scuola sono state concordate con SNALS, CISL e UIL.

TITTI DE SIMONE dichiara di non potersi ritenere assolutamente soddisfatta della risposta, sottolineando il carattere tardivo degli interventi promossi dal Governo, il quale dimostra di voler rifiutare un reale confronto con le parti sociali sul

tema della riforma della scuola; nel ritenere, inoltre, che dal contenuto del disegno di legge finanziaria per il 2002 emerge l'intendimento dell'Esecutivo di smantellare la scuola pubblica a vantaggio di quella privata, preannuncia un'intransigente e determinata mobilitazione sociale.

FEDERICO BRICOLO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-155, sull'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, premesso che l'articolo 118 del regio decreto n. 965 del 1924 deve intendersi abrogato, secondo quanto stabilito dalla sentenza della Corte di cassazione n. 439 del 2000, precisa, relativamente all'episodio segnalato nell'atto ispettivo, che la rimozione del crocifisso da parte di un insegnante di una scuola media di La Spezia è stata temporanea e finalizzata a sottolineare che il rispetto della persona, a prescindere da differenze di razza o religione, è uno dei principali insegnamenti impartiti nella scuola italiana; osserva inoltre che i calendari scolastici sono adottati dai singoli istituti in piena autonomia, sentite le competenti autorità regionali, anche tenendo conto della più o meno cospicua presenza di studenti che professino religioni diverse da quella cattolica.

Assicura comunque che il Governo sta valutando le opportune iniziative da assumere per introdurre una disciplina più chiara della materia.

FEDERICO BRICOLO ritiene che l'identità culturale e religiosa del popolo italiano debba essere strenuamente difesa, anche alla luce di dichiarazioni provenienti da settori del mondo islamico, che possono essere intese quali vere e proprie minacce nei confronti della civiltà occidentale.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, essendosi concluso lo svolgimento delle interpellanze urgenti relative alla settimana in corso, la seduta dell'Assemblea prevista per domani non avrà luogo.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 26 novembre 2001, alle 16.

(Vedi resoconto stenografico pag. 44).

La seduta termina alle 17,50.